

VareseNews

Per l'incendio doloso alla Eco-Seib di Arcisate danni per 450 mila euro, l'imputato: "Non sono stato io"

Pubblicato: Mercoledì 8 Febbraio 2023



È sera, verso le dieci, domenica 27 marzo 2022: abiti scuri e cappuccio bianco, prima la telecamera lo inquadra, poi, pochi minuti dopo, la stessa camera lo riprende mentre **scappa con una tanica in mano**. Siamo ad Arcisate e quella notte andarono a fuoco **10 automezzi della Eco-Seib**, con gravi danni alla struttura che si occupa del trattamento rifiuti. Per questo episodio è a processo un giovane di 23 anni **arrestato nel corso di un inseguimento** successivo a quella sera ma trattenuto in custodia cautelare in virtù di indagini in corso proprio sull'incendio eseguite dal nucleo operativo radiomobile di Varese e dai carabinieri di Arcisate.

Nell'udienza di questa mattina in tribunale a Varese sono stati ascoltati i carabinieri che hanno **eseguito** le indagini partite in una prima battuta dalla verifica delle immagini di video sorveglianza di una ditta vicina oltre che dall'analisi dei tabulati telefonici, poi, in seconda battuta e coordinati dalla procura sono stati **verificati anche gli spostamenti dell'indagato con l'ausilio di gps**.

Nell'udienza è stato ricostruito anche il tentativo di fermo dell'imputato e la successiva resistenza finita con la fuga e il successivo arresto dopo un incidente e il nuovo tentativo di fuga durata in tutto attorno ai 500 metri. L'imputato ha reso spontanee dichiarazioni: «Quella sera in cui venni fermato sono scappato perché non avevo capito che erano carabinieri: ho visto persone in borghese con pistole in mano e sono scappato. E in merito all'incendio non avevo alcun risentimento: sono stato licenziato dalla ditta andata in fiamme, ma il titolare mi ha fatto solo un favore a lasciarmi a casa». Tuttavia l'imputato oltre alle spontanee dichiarazioni si è sottoposto all'esame e **ha dato risposte piuttosto elusive** rispetto ad una intercettazione telefonica in cui egli stesso faceva riferimento "a quelle minchiate fatte ad Arcisate...", di cui il legale di parte civile e lo stesso giudice gli hanno chiesto conto: "Mi riferivo a fatti di alcuni anni prima".

Nell'incendio il capannone, come affermato in aula dal proprietario, «ha subito gravi danni, parliamo di 450 mila euro e abbiamo problemi con l'assicurazione dal momento che l'incendio è risultato doloso».

Prossima udienza a marzo.

Incendio in un'azienda di Arcisate, fiamme spente dai Vigili del Fuoco

di A.C.